La Voce di Bianco



Anno XVIII *u. 133*

agosto 2010

Madre della Chiesa, e Madre nostra Maria, raccogliamo nelle nostre mani quanto un popolo è capace di offrirti; l'innocenza dei bambini, la generosità e l'entusiasmo dei giovani, la sofferenza dei malati, gli affetti più veri coltivati nelle famiglie. la fatica dei lavoratori, le angustie dei disoccupati, la solitudine degli anziani, l'angoscia di chi ricerca il senso vero dell'esistenza, il pentimento sincero di chi si è smarrito nel peccato, i propositi e le speranze di chi scopre l'amore del Padre, la fedeltà e la dedizione di chi spende le proprie energie nell'apostolato e nelle opere di misericordia. E Tu, o Vergine Santa, fa' di noi altrettanti coraggiosi testimoni di Cristo. Vogliamo che la nostra carità sia autentica, così da ricondurre alla fede gli increduli, conquistare i dubbiosi, raggiungere tutti. Concedi, o Maria, alla comunità civile di progredire nella solidarietà, di operare con vivo senso della giustizia, di crescere sempre nella fraternità. Aiuta tutti noi ad elevare gli orizzonti della speranza fino alle realtà eterne del Cielo. Vergine Santissima, noi ci affidiamo a Te e Ti invochiamo, perché ottenga alla Chiesa di testimoniare in ogni sua scelta il Vangelo, per far risplendere davanti al mondo il volto del tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo.

Giovanni Paolo II

La Voce di Bianco

Notiziario di Formazione ed Informazione della Parrocchia 'Tutti i Santi'' di Bianco Anno XVIII, N. 133.agosto 2010

Direttore Responsabile Padre Aldo Bolis Impaginazione Grafica Arch, Bruno Brancatisano

Chi desidera veder pubblicato un articolo deve farlo pervenire al Comitato di Redazione inviandolo nei seguenti modi:

- -- consegna di floppy o cd in Parrocchia ai Padri Monfortani;
- -- invio, tramite posta elettronica, entro l'ultimo lunedì del mese precedente quello di uscita della rivista alle seguenti e-mail:

<u>aldobolis2@alice.it</u> bruno.brancatisano@alice.it

- Il Comitato di Redazione, letto il materiale consegnato per essere pubblicato, valutatone il contenuto dal punto di vista degli argomenti trattati, si riserva:
- a) di pubblicarlo così come pervenuto, ossia senza apportare correzioni grammaticali, ortografiche e sintattiche alle bozze originali.
- b) qualora l'articolo superi le due pagine di modificarlo (accorciandone il contenuto) e ciò al fine di consentire a tutti coloro che inviano un articolo di poterlo "vedere ed avere" pubblicato sul giornalino parrocchiale.

SOMMARIO

ARTICOLI & RUBRICHE

* L'Editoriale di p.Aldo

pag.3

* Programma religioso della Festa pag. 4

* I°e II°Cronache (Tommaso Scordino) pag. 5 -6

INSERTO CENTRALE A CURA DELL'"ORATORIO "TUTTI I SANTI"

SPECIALE GR.EST
"Noi ed il mondo del Gr.Est"
Numero unico
Laboratorio di
Giornalino & Multimedialità
Animatore Responsabile
Maria Cristina Caracciolo
PAG. 1-2-3-4-5-6-7-8

- * Raccontando si impara (Modesto Alessi) pag.7
- * Una scultura per l'Oratorio (p.Aldo) pag. 8
- * Parrocchia... a scuola di Santi

(Lisetta Muscatello) pag. 9

- * Fede e ragione (di Vincenzo Muscolo) pag. 10
- *Anagrafe,Bilancio,Calendari,Incontri

pag.11 pag. 12

*Notizie Flash pag. 1

NUMERI TELEFONICI DA RICORDARE :

p. Aldo 0964 911558 - Cell. 340 8614384 p. Bruno 0964 911558 - Cell. 334 3157325 Scordino Tommaso 0964 913250 Reverende Suore 0964 911416

Il Tempo non cambia le cose, alzarsi e fare qualcosa le cambia.

Dr. House -

Ortone: una lezione anche per adulti

a cura di p.Aldo



I numerosi partecipanti al Gr.Est.2010, che a vario titolo si sono ritrovati all'oratorio nelle ultime tre settimane, hanno sentito risuonare spesso il nome di "Ortone", protagonista di un romanzo fantasioso, diventato anche cartone animato, che ha guidato le

giornate di GrEst. Una storia che, passo dopo passo, ha offerto tantissimi motivi di riflessione, raccolti nel libretto che i bambini e i ragazzi hanno utilizzato in questi giorni, alcuni dei quali desidero proporre qui perché non rimangano riservati solo agli "addetti del GrEst", ma vengano riscoperti anche da noi adulti.

Il ritornello che Ortone spesso ripete è la lezione principale, che dobbiamo riscoprire: "ogni persona è importante, per piccola che sia". E' chiaro che l'accento deve cadere sulla specificazione "piccola", perché purtroppo siamo sempre più portati di dare importanza o cercare importanza, ma senza valorizzare il "piccolo", il semplice e l'umile. Siamo tentati di dare valore e peso a ciò che è noto e si fa sentire. Ebbene, Ortone chiede e insegna a dare importanze e prestare attenzione proprio a ciò che è piccolo ed insignificante.

E, senza forzare troppo la cosa, questo è una lezione tipicamente evangelica. Gesù, riflesso del Padre, ha prestato attenzione e ha dato valore non ai grandi o a chi aveva potere e prestigio, ma ai piccoli. E perciò ha potuto dire: "*Ti benedico Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli*" (Mt 11,25). La Vergine Maria, a sua volta, si è fatta piccola ed è rimasta nell'umiltà, pur avendo avuto tanti motivi per vantarsi e esaltarsi, e proprio per questo Dio l'ha esaltata: "*Ha guardato l'umiltà della sua serva*" (Lc 1,47).

Lo slogan di Ortone, diventa un impegno anche nelle scelte etiche e sociali. Mi riferisco alle problematiche che si pongono di fronte ai problemi della vita

nascente e della fine-vita, quando appunto la persona è piccola o "ridiventa" piccola e insignificante. La persona è importante, sempre, anche se non la vediamo, o ci sembra non esistere perché non ce l'abbiamo davanti e possiamo vederla, come nel caso di un feto. E' una persona a tutti gli effetti e richiede un rispetto ancora più grande proprio perché non ha la capacità di farsi sentire (come, nella storia di Ortone, succedeva agli abitanti del Mondo dei Chi).



Ma per riuscire a dare valore e importanza alle cose piccole è necessario imparare un'altra lezione da Ortone. Anche in questo caso si tratta di un insegnamento evangelico: bisogna abituarsi ad **andare oltre l'esteriorità** e apparenza, per riscoprire l'essenziale e il profondo, dove si trova la verità delle persone e delle cose. Anche questo è un discorso molto preziosa, in un mondo come il nostro estremamente bombardato da provocazioni che non lasciano il tempo di interiorizzare e guardare con calma e silenzio a ciò che accade e si incontra.

FESTA in onore della MADONNA di PUGLIANO PROGRAMMA RELIGIOSO

<u>Dal 5 al 13 agosto</u> – ore 18,00: novena con recita del Rosario e della

Coroncina e celebrazione della Messa con catechesi mariana sul tema: "*Le case di Maria*". Ogni giorno ci si metterà alla scuola di Maria per imparare a vivere il Vangelo nelle nostre case e famiglie:

- ❖ 5 agosto, giovedì: LE CASE DI MARIA
- ♦ 6 agosto, venerdì: LA CASA DI NAZARETH (Lc 1,26-28)
- ❖ 7 agosto, sabato: LA CASA DI AIN-KARIN (Lc 1,39-46)
- ♦ 8 agosto, domenica: LA CASA DI BETLEMME (Mt 2,9-11)
- ❖ 9 agosto, lunedì: LA CASA DI GERUSALEMME (Lc 2,39.55)
- ❖ 10 agosto, martedì: LA CASA DI CANA (Gv 2,1-11)
- ❖ 11 agosto, mercoledì: LA CASA DEL CALVARIO (Gv 1925-27)
- ❖ 12 agosto, giovedì: LA CASA DEL CENACOLO (At 2,1-4)
- ❖ 13 agosto, venerdì: LA CASA DEL CUORE (Lc 1,46-56)
- ❖ 14 agosto, sabato: LA CASA DEL CIELO (Lc 11,27-28)

Il predicatore sarà p. Eugenio Perico, monfortano

Domenica 8 agosto

- > ore 8.00: S. Messa al Santuario
- > ore 9.30: S. Messa al Duomo
- > ore 18.00: NOVENA al Santuario (rosario, coroncina, messa)

Venerdì 13 agosto

- ore 17,45: novena e Messa - segue la PROCESSIONE partendo e ritornando al Santuario, con FIACCOLATA al mare

Sabato 14 agosto

- > ore 8,00: S. Messa al Santuario
- > ore 9,30: Processione tradizionale per le vie della città, concludendo in Duomo con la celebrazione della S. Messa
- > ore 19,00: S. Messa in Duomo

Domenica 15 agosto: SOLENNITÀ dell'ASSUNTA

- > ore 8,00: S. Messa al Santuario
- > ore 10,00: S. Messa solenne in Duomo segue processione
- > ore 19,00: S. Messa in Duomo.
- > ore 21,00: Scesa della Madonna.



LA BIBBIA - I° e II° Cronache

XIII e XIV libro - parte primaa cura di Tommaso Scordino

Continua la nostra catechesi sulla Sacra Scrittura con i libri delle Cronache.

Si tratta di due libri che, nella versione greca dei Settanta, s'intitolano "Paralipomeni", ovvero libri contenenti le "notizie omesse", come dire "cose tralasciate" e che, in origine, erano una sola opera. Rappresentano una "nuova meditazione sulla storia d'Israele" perché presentano, in sostanza, uno sguardo d'insieme su quasi tutta la storia della salvezza, da Adamo fino all'editto di Ciro, re persiano che, nel 549 a.C., sconfisse i Babilonesi e, con il suo editto (538 a.C.), appunto, consentì agli Ebrei esiliati di tornare in patria. L'opera vede la luce tra il IV e il III secolo a.C., verso la fine, cioè, del dominio persiano o all'inizio della dominazione ellenistica, scritta da un autore che gli studiosi chiamano Cronista, il quale indaga il passato del popolo d'Israele per rintracciarvi l'origine e lo sviluppo della religione centrata nel Tempio che i Giudei avevano ricostruito al ritorno dall'esilio di Babilonia.

A questo scopo, il Cronista raccoglie un complesso di notizie, talvolta senza legame tra loro, ma congiunte da un'unica visione religiosa che da Adamo si estende fino al ritorno dall'esilio. Il contenuto dei due libri, il primo di 29 capitoli e il secondo di 36, si può dividere in quattro sezioni: I) le genealogie, che iniziano da Adamo fino ad arrivare ai reduci dell'esilio (1 Cr 1-9, cioè dal cap. 1 al cap. 9); II) Davide e le sue opere: la presa del potere, il trasporto dell'arca dell'Alleanza da Kiriat-Iearìm a Gerusalemme, in modo particolare, il progetto del tempio e i suoi successi militari (1 Cr 10-29); III) Salomone e le sue opere, tra le quali la più importante è l'edificazione e la consacrazione del tempio (2 Cr 1-9); IV) i discendenti di Davide con la narrazione riguardante il regno di Giuda o del Sud (2 Cr 10-36).

La prima sezione studia il passato remoto, da Adamo al re Davide, attraverso un complesso albero genealogico e tramite un racconto che, in parte, ricalca le storie dei libri di Samuele e dei Re, ma concentra l'interesse, particolarmente, sul regno di Giuda ritraendone, soprattutto, i tratti religiosi.

La seconda sezione offre un ritratto di Davide nel quale compaiono, sì, le vicende militari, ma ciò che emerge, particolarmente, è l'organizzazione del tempio, peraltro non ancora costruito e l'importanza della monarchia davidica, la cui potenza diventa sempre più grande perché Davide onora Dio: "Davide andava crescendo sempre più in potenza e il Signore degli eserciti era con lui" (1 Cr 11,9).

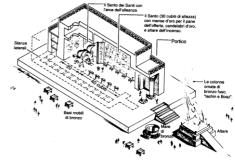
Nella terza sezione troviamo il tema del tempio di Salomone. In questo periodo storico tutto è subordinato al tempio, il quale dev'essere sempre al centro dell'attenzione in quanto simboleggia l'essenziale priorità delle cose di Dio.

Si consideri la richiesta di Davide, padre di Salomone: "Vedi ora il Signore ti ha scelto perché tu gli costruisca una casa come santuario; sii forte e mettiti al lavoro" (1 Cr 28,10); "Salomone decise di costruire una casa al nome del Signore e una reggia per sé. Salomone ingaggiò settantamila uomini addetti a portare pesi,

ottantamila scalpellini per lavorare sulle montagne e tremilaseicento sorveglianti" (2 Cr 1,18-2,1).

Per la capitale importanza che il Tempio riveste nella vita religiosa degli Israeliti, ci pare opportuno aprire una parentesi per tracciare una, pur breve, storia di questo pilastro religioso, il Tempio di Gerusalemme, che, per gli Ebrei, ha un grandissimo significato e valore.

Il primo progetto risale a Davide, ma i lavori per la costruzione iniziano nel 968 a.C.



con suo figlio Salomone. Il tempio si compone di tre ambienti: l'atrio, il Santo e il Santo dei Santi, dove si trova l'Arca dell'Alleanza. Le dimensioni dell'edificio sono di m. 33 di lunghezza, 11 di larghezza e 16 di altezza.

La sua consacrazione avviene, solennemente, nel novembre del 961 a.C. con l'offerta di migliaia di sacrifici per la durata di sette giorni: "Salomone immolò al Signore, in sacrificio di comunione, ventiduemila giovenchi e centoventimila pecore; così il re e tutti gli Israeliti dedicarono il tempio del Signore" (1 Re 8,63).

Questo Tempio dura quattro secoli, cioè fino al 587 a.C., quando Nabucodònosor, re di Babilonia, lo distrugge insieme con la città di Gerusalemme, l'Arca dell'Alleanza sparisce e non se ne sa più nulla. Nel 537 a.C., dopo l'esilio, con Zorobabele, governatore di Gerusalemme, vengono poste le fondamenta del nuovo tempio, ma la costruzione si ferma per riprendere nel 520 a.C. e, nel 515 a.C., il tempio viene portato a termine, l'ambiente del Santo dei Santi però rimane vuoto perché l'Arca dell'Alleanza non c'è più.

Nel 168 a.C. il Tempio subisce la profanazione da parte di Antioco Epìfane, re della dinastia dei Seleucidi della Siria, persecutore della religione d'Israele, il quale occupa Gerusalemme, ne asporta gli oggetti preziosi e installa un simulacro idolatra.

E' Giuda Maccabeo, terzo dei cinque figli del sacerdote Mattatia, che inizia la rivolta e vince contro il pagano Antioco Epìfane. Giuda, nel 164 a.C., provvede a purificare il tempio e a riorganizzare il culto con una festa, ricordata, ogni anno, come festa della Dedicazione.

Nel 64 a.C., il tempio viene nuovamente profanato, questa volta dai Romani, con Pompeo; infine è riportato all'antico splendore da re Erode il grande, il quale, per accattivarsi il favore del popolo, fa costruire un'opera imponente ingrandendo la superficie sulla quale viene eretto.

Raccontando si impara

Cuore di mamma

di Modesto Alessi

Fra non molto tempo è la festa della nostra padrona e cioè della Madonna di Pugliano. Noi Bianchesi dedichiamo in questo periodo, il nostro tempo per onorare la Madre di Gesù, che ci ama e ci difende dalle insidie del male, ma soprattutto con il suo amore materno c'insegna a saper superare le difficoltà della vita. Anche se a volte questa fede è espressa non in modo adeguato, gli dimostriamo un grande amore e una infinita devozione. Ogni credente deve trovare in Maria un cuore di madre sincero e benevole.

Questo racconto che sto per presentare è poco affascinante, ma la lezione è ben reale: l'amore di una mamma, per quanto possa essere noiosa o pedante, è la cosa più sicura del mondo, come quello della Madonna.

C'era una volta un principe che si voleva sposare. Cammina e cammina, un giorno riuscì, finalmente, ad incontrare una bellissima principessa e se ne innamorò. Gli chiese se lo voleva per sposo e gli rispose: «Ti sposo, le disse la bellissima principessa, se mi dai una prova d'amore».

«Quale?», rispose il principe.

«Devi tornare al tuo castello, strappare il cuore di tua madre e portarmelo. Solo se farai questo, ti sposerò».

Il giovane principe partì al galoppo, e arrivò alla casa dei genitori:

uccise la madre e le strappò il cuore. Poi ripartì di corsa con il cuore sanguinante in mano. Ad un tratto il cavallo ebbe un'impennata e lo buttò a terra. Il cuore gli scivolò dalla mano sull'erba.

Stordito, il principe stava per alzarsi a cercarlo, quando sentì una voce, la voce di sua madre, che da quel cuore gli domandava:

"Figlio mio, ti sei fatto male?"

Il cuore della Madonna, che è la madre di tutti, anche se è offeso sa perdonare

Una scultura per l'Oratorio

"Lasciate che i bambini vengano a me"

di p.Aldo

All'oratorio, che ormai si presenta con una vesta esterna finalmente completata e rifinita (anche se all'interno manca tutto il piano superiore delle residenze) si sta per mettere la classica "ciliegina della torta".

"Di che si tratta?", dirà qualcuno. Domanda giustificata, dato che si tratta per tutti di una novità (se n'è parlato solo negli ultimi incontri del Consiglio Pastorale e Consiglio Affari economici): nei prossimi giorni sarà installata sulla parete esterna dell'ingresso dell'oratorio (in via Turati) una scultura in vetroresina realizzata da Cananzi Rocco-Antonio, un artista originario di Pardesca e residente in Sardegna (che ha già realizzato alcune opere artistiche nella chiesa di Pardesca e sulla rocca di S.Leonardo).

La scultura si presenterà come un grande pannello (3 metri di altezza e 2 di larghezza) che unisce un serie di immagine-scene in altorilievo significative per il nostro oratorio.

Lo schizzo, riportato qui a lato e suddiviso in zone, permette di immaginare e interpretare l'opera che inaugureremo tra alcuni giorni.

A1 centro della scena l'immagine di Gesù Maestro che tende le braccia verso due bambini in atto di accoglienza (zona 4); tale immagine centrale è completata dalla scritta evangelica "lasciate che i bambini vengano a me" (zona 5). Ai due lati di Gesù sono raffigurati altri ragazzi che giocano, simbolo dell'oratorio come luogo educativo nel tempo libero (zone 3). parte superiore del Nella



pannello sono state raffigurate due segni di riconoscimento del nostro oratorio: una serie di Santi (zona 1) e il duomo di Bianco (zona 2). Come a dire che se anche non adiacente alla parrocchia, l'oratorio è parte di essa, strettamente unita, non è realtà staccata o a se stante.

Parrocchia Tutti i Santi



... a scuola di Santi -

di Lisetta Muscatello

S. DOMENICO (fondatore)

Nacque a Caleruega (Spagna) nel 1170 e, fin da giovane, si distinse per carità e povertà. A circa 26 anni divenne uno dei canonici regolari che formavano il Capitolo della Cattedrale di Osma e, all'insorgere dell'eresia albigese (negava l'incarnazione, passione, morte e risurrezione di Gesù e rifiutava di riconoscere l'autorità della Chiesa), si dedicò alla predicazione evangelica e alla difesa della fede nel sud della Francia. Nel 1215 riunì un gruppo di uomini che condividevano i suoi stessi ideali e fondò, a Tolosa, l'Ordine dei frati Predicatori, meglio conosciuti come Padri Domenicani; fu anche promotore della preghiera del S. Rosario. Domenico era un uomo dal carattere molto amabile e provava una profonda compassione per ogni tipo di sofferenza umana. Le sue letture preferite erano: il Vangelo secondo Matteo, le lettere di S. Paolo e le Collationes (conferenze) di S. Giovanni Cassiano. Il suo Ordine ebbe una grande influenza sullo sviluppo della vita religiosa e intellettuale dell'Europa del tardo medioevo e oggi è diffuso in tutto il mondo. Morì il 6 agosto 1221 a Bologna, dove è sepolto e venne canonizzato nel 1234. Ai suoi frati raccomandò: "Abbiate la carità, conservate l'umiltà, accumulatevi i tesori della santa povertà". La Chiesa lo ricorda l'8 agostqualità

S. CHIARA d'Assisi (vergine)

Nacque nel 1194 da una nobile famiglia. Affascinata dall'esperienza di completa rinuncia di S. Francesco, decise di dedicarsi alla vita contemplativa, ma venne fortemente ostacolata dai familiari sicchè, il 18 marzo 1212, fuggì da casa e si recò alla Porziuncola, dove era attesa da Francseco e dai suoi frati. Qui il Santo la vestì del saio francescano, le tagliò i capelli consacrandola alla penitenza e la condusse presso le suore Benedettine di S. Paolo, a Bastia Umbra, dove venne raggiunta dal padre che, inutilmente, cercò di convincerla a tornare a casa. Chiara si rifugiò allora nella chiesetta di S. Damiano, alla periferia di Assisi e qui si unirono a lei le sue sorelle Agnese e Beatrice e anche sua madre, dopo la morte del marito. Altre ragazze seguirono le orme di Chiara e S. Francesco scrisse per loro una regola di vita fondando, così, l'Ordine delle "Povere Dame" che oggi conosciamo come "Clarisse" o Suore di clausura. Dopo la morte di S. Francesco, Chiara scrisse per il suo Ordine la Regola definitiva chiedendo e ottenendo il "privilegio della povertà" dal Papa Gregorio IX, poi confermato da Papa Innocenzo IV. Morì l'11

agosto 1253 e fu canonizzata nel 1255; S. Chiara è stata eletta patrona della televisione e, nell'arte, viene raffigurata mentre tiene tra le mani un Ostensorio. La Chiesa ne fa memoria lo stesso giorno della sua morte

Fede e Ragione.

di Muscolo Vincenzo

La Fede è "vivente parola storica" o un elemento inserito in una "struttura di un sistema filosofico?". Interrogativi come "da dove" o dal "verso dove"; individui che in base alle proprie esperienze "decidono" cosa sia religiosamente sostenibile.

L'uomo grazie all'evoluzione scientifica, soprattutto in questa ultima seconda metà del secolo scorso ha dato risposte a molte domande sull'universo umano. E' riuscito a vedere nell'infinito piccolo (microbiologia, biogenetica), e nell'infinito grande (radioastronomia, telescopio Hubble). Ma come spiegare che non esiste uomo o civiltà umana che non abbia sentito dentro di sè la presenza del trascendente?

Qualcuno potrebbe dare la solita risposta e cioè che affermare l'esistenza di un Dio è il modo più semplice per spiegare ciò che non è spiegabile razionalmente. Mi è capitato, però, di leggere lo scorso autunno, in una

biblioteca, la prefazione a degli esercizi spirituali per il periodo di Avvento, di Sua Eccellenza il Cardinale Carlo Maria Martini. Lì, ho trovato scritto con semplici parole per gente semplice, che sia in rapporto al bene ma anche in rapporto al male nell'uomo è insita quella parte che lo protrae verso il trascendente, in quanto noi non siamo solo fatti ad immagine di Dio; ma siamo fatti "di Dio" (Gen 2,7); non solo terra plasmata, quindi, ma anche soffio Divino, essenza Divina.



Trascorrere anni a voler capire Dio od interpretare il suo volere con una squadretta ed un compasso, credo sia la cosa più errata che si possa fare. Gesù di Nazaret (Yehoshua ben Yosef) disse rispondendo ad una domanda dell'apostolo Tommaso: "Io sono la via, la verità, la vita ..." (Gv 14,6).

A me, sono bastate le parole del Cardinale Martini e soprattutto di Sua Santità Papa Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura, solo Gesù ha parole di vita eterna"; per arrivare alla conclusione che "non agire secondo Ragione è

contrario alla natura di Dio" (Manuele II Paleologo, Imperatore bizantino 1391 - 1425 d.c.)

Anagrafe, incarichi, calendario incontri, bilancio

BATTESIMI

- il 4 luglio è stata battezzata Trimboli BEATRICE
- il 18 luglio è stata battezzata Marrapodi MARIASERENA
- il 25 luglio è stata battezzata Di Lorenzo MARIAGRAZIA

MATRIMONI

o il 24 luglio si sono sposati Criaco ROCCO e Accinni ANTONELLA

DEFUNTI

- il 20 luglio è morta Molluso MARIA ROSARIA di anni 94
- il 29 luglio è morto Rodà DOMENICO di anni 83

CALENDARIO PARROCCHIALE

Incontri di AGOSTO

- 1 d.: uscita con gli animatori del Gr.Est.
- 2 l.: inc. gr. liturgico (20,00 santuario)
- 5 g.: inizio Novena (vedi anche il programma religioso a p.4)
-: benedizione scultura dell'Oratorio
- 13 v.: pulizia d. duomo (9,00)
- 15 d.: solennità dell'ASSUNTA

SETTEMBRE

- 4 s.: catechesi mariana e rosario (20,00)
- 6 l.: incontro del nuovo CPP (20,30)
- 11 s.: fiaccolata mariana (a partire da S.Marina)

OTTOBRE

• 7-8.19: Convocazione Diocesana

Turni di PULIZIA

- pulizia del <u>DUOMO</u> (venerdì/sabato)
 - 6 agosto: Caritas 27 agosto: Az.Cattolica + gr.Famiglia
 - 13 agosto: coro 3 settembre: Caritas
 - 20 agosto: gr.di preghiera

Bilancio Parrocchiale di LUGLIO 2010

ENTRATE		USCITE	
Collette SS.Messe	424,29	ostie, cera, fiori + param.sacri	187,50
Battcomcres.	330,00	ferramenta + cancelleria	78,00
Candele	434,69	affitto	200,00
Funerali, trigesimi	750,03	Capit.sacerdoti	272,00
Ministero parroco	605,00	Acqua, luce, gas	277,80
offer. proOratorio	390,00	sus.liturg offerte libri	-50,00
		immaginette M.di Pugliano	1.020,00
		m.immobili: gronde cupolino	888,00
		lavori straordinari Oratorio	7.028,00
TOTALE entrate	2.934,01	TOTALE uscite	9.901,30
P. di giro (pro Caritas parroc.)	116,80	passivo mensile	- 6.967,29

NOTIZIE flash

Bancarella pro Parrocchia

Nel locale a lato della Chiesa di S.Francesco è stata allestita una bancarella con ricami eseguiti a mano da alcune signore della Parrocchia, a cui è stata aggiunta una serie di quadri di immagini religiose. E' abbinata pure la riffa di una coperta in pura seta antica e di un orologio da polso, i cui biglietti vincenti saranno estratti il 14 agosto. Il ricavato sarà per le attività parrocchiali.

Corri-Bianco con sagra

Il 7 agosto si svolgerà sul lungomare la *Corri-Bianco*, il cui scopo benefico è a sostegno dell'AIL. Quest'anno gli organizzatori hanno voluto abbinare alla tradizionale manifestazione sportiva la *sagra della melanzana*, che si svolgerà il 6 agosto presso la *Corri-Bianco Village*, dopo la conferenza stampa di presentazione degli atleti (ore 19,00)

Fiaccolata mariana

E' stata veramente suggestiva, oltre che molto partecipata la fiaccolata mensile che si è svolta il 12 luglio sul Lungomare. Il prossimo appuntamento sarà sabato 11 settembre, partendo dalla chiesa di S.Marina.

www.parrocchiabianco.it

L'attività del Gr.Est. ha fortemente vivacizzato il sito della nostra parrocchia, arricchendolo di foto, video e testi. Altri apporti e servizi saranno inseriti anche nei giorni della festa.

Roma-Bianco via Gr.Est.

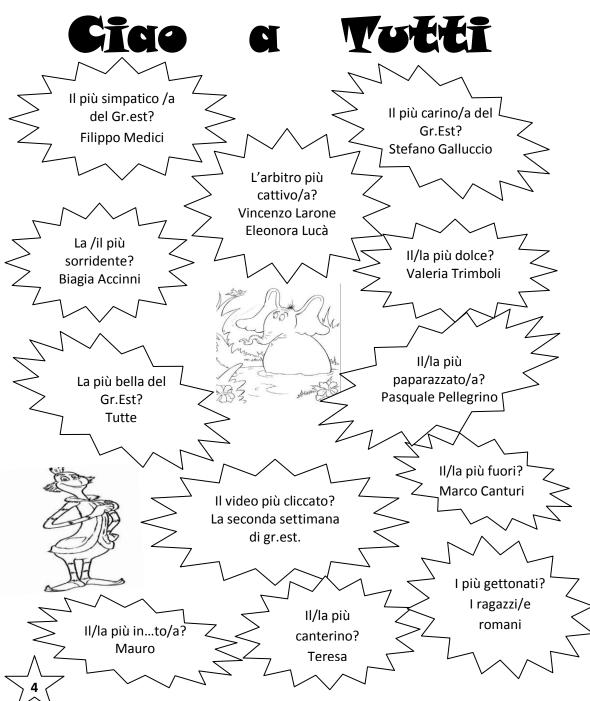
L'intenso Gr.Est. 2010 ormai concluso, quest'anno ci ha offerto la gradita opportunità di incontrare per una settimana un gruppo di giovani di una parrocchia di Roma, che hanno condiviso con noi gli ultimi giorni del GrEst: a loro un grande grazie per la disponibilità e la presenza in mezzo a noi.

Rinnovo del CPP

Come già comunicato, il Consiglio Pastorale Parrocchiale (come pure il CAEP) ha concluso il suo mandato triennale e deve essere rinnovato. Nel ringraziare vivamente tutti coloro che hanno dato la loro disponibilità in questi ultimi tre anni, invito tutti i gruppi parrocchiali a provvedere alla scelta del proprio rappresentante, comunicandolo ai sacerdoti entro la fine del mese di agosto, al fine di poter programmare il primo incontro del nuovo CPP per **lunedì 6** settembre

Una scultura per l'Oratorio

Nei prossimi giorni sarà collocata una scultura artistica all'esterno dell'ingresso dell'Oratorio (si veda la presentazione a p.8). Dopo che i lavori di installazione saranno conclusi si programmerà un piccola celebrazione di benedizione e presentazione della stessa (probabilmente prima del 15 agosto).



"....Ogni persona è importante per piccola che sia!"

Anche quest'anno i bambini e ragazzi della nostra parrocchia hanno potuto usufruire, presso l'oratorio "Tutti i Santi" del Gr.Est, che nel tempo è "cresciuto" tanto, sino a diventare un appuntamento "fisso" dell'estate bianchese, atteso ed irrinunciabile da parte di tutta la comunità.

La "formula", collaudata, ha visto 10 squadre contraddistinte da altrettanti colori, "sfidarsi, nelle prove di gioco, drammatizzazione e servizio, giornalmente in programma.

Tutti i partecipanti oltre che vincere hanno inteso, principalmente, partecipare e con detto spirito gli animatori hanno seguito e guidato i più piccoli facendo proprio il motto di quest'anno: ".....ogni persona è importante per piccola che sia!".

Con soddisfazione, noi del laboratorio di Giornalino & Multimedialità, abbiamo constatato come il nostro lavoro sia stato apprezzato da tutti: infatti, i nostri "servizi" video hanno riscosso, sul web, un notevole consenso, come dimostrano le visite al sito parrocchiale: www.parrocchiabianco.it.

Con l'augurio di ritrovarci il prossimo anno sempre più numerosi a tutti voi un Elefantesco
CIAO

dalla redazione del Laboratorio di Giornalino & Multimedialità



"Noie il mondo del Gr.Est" Giornale dell'Oratorio "Tutti i Santi" Bianco

> Numero Unico Bianco, luglio 2010

Laboratorio di Giornalino & Multimedialità

Animatore Responsabile Maria Cristina Caracciolo

> Redazione Antonio Bartolo Marco Musitano Daniele Domenico Accinni Martina Spanò

La felicità assoluta è un illusione!

1



Padre Aldo: Capitano Coraggioso!

Quest'anno, per me come per molti altri bambini e ragazzi si è ripetuta l'esperienza del Gr.Est. Come l'anno scorso a "capo" di tutto c'era padre Aldo, un bravo e "coraggioso" sacerdote che, da qualche anno si occupa della nostra parrocchia e dell'oratorio.

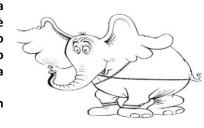
Credo che ci voglia un bel coraggio a gestire il "popolo" del Gr.Est: ragazzi, bambini, adulti...genitori, figli, nonni; mille richieste, centomila lamentele, gli imprevisti, le bizze ed i capricci di tanti, e poi l'ordine, il disordine, la confusione. No, non è facile eppure lui ci è riuscito "abbastanza bene" e da bravo capitano ha traghettato anche quest'anno in porto questa chiassosa e variopinta nave, chiamata Gr.Est.

Che dire se non un grazie padre Aldo ed in "bocca alla balena" per la prossima traversata.









Antonio Bartolo

a del Gr.Est l'abbiamo trascorsa in compagnia di i suoi ragazzi dell'Oratorio di "Monte Mario" dei i Roma ("Pizza e Chiesa" il nome del loro gruppo simpatici e di più di cento quintali bravi). L'ultima settimana del Gr. Est l'abbiamo trascorsa in compagnia di padre Roberto e dei suoi ragazzi dell'Oratorio di "Monte Mario" dei padri Monfortani di Roma ("Pizza e Chiesa" il nome del loro gruppo giovani, veramente simpatici e di più di cento quintali bravi).

Noi e tante altre mamme abbiamo provveduto alla vostra merenda: buone le pizze? E che dire dei calzoni?

Ed i Guardiani? Hanno guardato e sorvegliato..grazie a Totò Spanò, Totò Lascala, Mastru Cicciu, Tommaso Scordino. Modestino Alessi, Michele: senza di voi? La Giungla.

E poi i laboratori di decoupage, traforo, danza, coreografia, sbandieratori, calcio, gesso, teatro, maschere, murales...

Ha funzionato alla perfezione il servizio bar gestito da Mario Soldani, Mina Cufari e Caterina Trimboli: da domani, tutti al bar dell'oratorio che a quello del Roxy gli fa una zanna!! KARANAKARANAKARAK





IL MIO GR.EST

L'anno scorso, per me, IL Gr. Est è iniziato con tanta tensione, ma dopo qualche giorno ho cominciato a fare amicizia con tutti i bambini sia della mia squadra che delle altre squadre ed il tempo è volato via e, senza che neanche me ne accorgessi, è giunto il giorno della finale.

Quest'anno, il Gr.Est, l'ho cominciato con più calma, la mia squadra, i neri, è molto forte e spero vinca il torneo. Tutti qui siamo curiosi di sapere quale sarà la squadra vincitrice perché così, sino al prossimo anno, ogni volta che i vincitori incontreranno quelli delle altre squadre si faranno "i superiori", anche se, in fondo, l'importante è stato stare tutti insieme a conoscerci e a divertirci.

Spero di partecipare al Gr.Est anche il prossimo anno, con padre Aldo e tutti gli animatori ed i bambini e i ragazzi che ho conosciuto in questi anni.

Martedì ? Cinema!

Le serate del martedì sono state dedicate alla proiezione dei films.

Il primo film ad essere proiettato è stato quello di "Ortone nel mondo dei chi" (e mi pare anche giusto visto che da questa storia è stato tratto il libretto del Gr.Est che noi ragazzi con le nostre squadre abbiamo, durante il momento della drammatizzazione, rappresentato, facendo così rivivere a tutti la fantastica avventura dell'elefante Ortone). Alla sua proiezione abbiamo assistito tutti, grandi e piccini.



Alla seconda proiezione, invece quella del film Twilight (la storia di due ragazzi adolescenti, Bella e Edward che a causa della "diversità" di lui – è un vampiro – si innamorano "stando lontano", imparando così a conoscersi e ad apprezzarsi) hanno partecipato quasi esclusivamente gli animatori ed i ragazzi un po' più grandi perché con loro si è poi discusso di "primi colpi al cuore".

Su questo tema, infatti, al termine del film è seguito un dibattito diretto da Margherita, l'animatrice/genitrice giunta da Roma con i ragazzi della parrocchia di Monte Mario.

Entrambe le serate sono state belle ed istruttive perché da ognuna delle due storie proiettate abbiamo appreso qualcosa: la diversità non è un ostacolo, ma uno stimolo ed una risorsa in più perché ti fa scoprire valori e priorità che spesso vengono dimenticati o accantonati; infatti, è vero che sia difficile e faticoso impegnarsi a conoscere in profondità una persona, ma niente può, però, ripagarti quanto riuscire ad entrare nell'animo di chi ti sta accanto per capirlo/a ed essere a tua volta capito/a.

Domenica.....cena in famiglia.

La seconda domenica di Gr. Est c'è stata la cena con le famiglie.

Preceduta dalla SS Messa, celebrata da padre Roberto e padre Aldo, la cena ha avuto luogo nel cortile dell'oratorio. Le tagliatelle, filate ed impastate dallo Staffmamme hanno riscosso l'apprezzamento di tutti i partecipanti che a gran voce hanno invocato il bis (qualcuno pure il tris).

Alla cena hanno partecipato anche i ragazzi giunti da Roma ed i loro animatori, al termine tutti in pista a ballare e, per concludere, una lunga e rilassante passeggiata al lungomare.

Daniele

E Sabato..... la battaglia dell'acqua.

Per due sabati abbiamo battagliato nei cortili dell'oratorio utilizzando l'acqua come "proiettile" per colpirci gli uni con gli altri.

Le giornate delle "battaglie" con l'acqua sono quelle più attese



da tutti noi ragazzi del Gr.Est. Ci si diverte con poco e si possono utilizzare tutti i recipienti più disparati (dal secchio alle pistole ad acqua alle bottigliette di plastica di tutte le dimensioni) per trasportare l'acqua da lanciare addosso a te stesso o a chi ti capita a tiro.

Un suggerimento: facciamole più spesso.

Domenico

